



COMUNE di EMPOLI

Commissione Scuola, Sociale, Sport e Cultura

Regolamento interno della Consulta Comunale sulla disabilità

PROPOSTA ELABORATA DALLA COMMISSIONE III

Art. 1

Istituzione

La Consulta sull'handicap, (inserire riferimenti normativi attuali) è un momento di partecipazione, consultazione, informazione, proposizione sulle attività e sui programmi riguardanti i soggetti con disabilità fisica e psichica e menomazione motorie e sensoriali a livello di area cittadina.

Art. 2

Membri

La Consulta Comunale sulla disabilità è composta da un rappresentante titolare o sostituto, di ogni associazione riconosciuta, operante in materia nel Comune di Empoli.

Fanno inoltre parte della Consulta senza diritto di voto, ma con facoltà di parola:

- Assessore competente in materia
- Il presidente della Commissione competente in materia
- 2 consiglieri commissari della Commissione competente in materia.

Possono partecipare alla Consulta esterni invitati dal Presidente, su sua iniziativa o a seguito della richiesta di almeno 4 membri o comunque di 1/3 dei membri dell'assemblea arrotondati per difetto.

Art. 3

Scopi

Lo scopo principale della Consulta Comunale sull'handicap è quello di promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle "barriere" che limitano o impediscono il conseguimento di tutti quei diritti che consentono una pari opportunità per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero.

La Consulta ha inoltre lo scopo di promuovere tutte quelle iniziative volte alla realizzazione di un ambiente (inteso nella sua accezione più ampia: edifici, spazi architettonici ed urbanistici, mezzi di trasporto pubblico, scuola, ambiente lavorativo, luogo abitativo, luoghi pubblici e privati di interazione sociale e ricreativa) che garantisca ad ognuno l'esercizio autonomo di ogni attività indipendentemente dall'età, dalle caratteristiche psicofisiche e sensoriali.

Ilma Autella



COMUNE di EMPOLI

Commissione Scuola, Sociale, Sport e Cultura

In particolare la Consulta dovrà adoperarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire il conseguimento della autonomia personale di soggetti invalidi e disabili;
2. promuovere una soddisfacente integrazione dei soggetti con disabilità fisiche e psichiche con le realtà che si indicano con il termine complessivo di ambiente di vita: abitazione, scuola, luogo di lavoro, spazi architettonici ed urbanistici, luoghi ed edifici adibiti ad attività culturali, ricreative, ludiche e socializzanti, ecc.
3. favorire ogni tipo di iniziative finalizzate al conseguimento, da parte delle persone con handicap di una pari opportunità rispetto ai cosiddetti normodotati.
4. favorire la coerenza tra la "domanda" (i bisogni presenti sul territorio) e la "risposta" più capillare possibile (l'allestimento dei servizi).
5. favorire la diversificazione dei servizi e degli interventi
6. promuovere la divulgazione di informazioni sulla disabilità e l'handicap, al fine di favorirne la comprensione fra i cittadini
7. avanzare proposte in materia di disabilità all'amministrazione comunale.
8. esprimere pareri preventivi, a richiesta o di propria iniziativa, su atti comunali

Art. 4

Adesione

La partecipazione alla Consulta si basa sulla richiesta di adesione ad essa tramite un bando comunale e relativa manifestazione d'interesse.

Una volta costituita la Consulta si può aderire presentando la richiesta al presidente di essa il quale la sottopone al vaglio di tutti i membri.

Art. 5

Partecipazione dei membri

Le Associazioni che partecipano, in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 2, avendo fatto richiesta, delegano un proprio rappresentante all'interno della consulta.

I nominativi devono essere comunicati con lettera al Presidente della Consulta.

I rappresentanti restano in carica per 2 anni. Alla scadenza dei relativi mandati, le riconferme e i rinnovi vengono formalizzati dalle Associazioni con comunicazioni al Presidente della Consulta almeno sessanta giorni prima della scadenza e comunque nel termine di trenta giorni dalla data relativa, trascorsi i quali, senza che sia pervenuta alcuna segnalazione formale dei nominativi, si considerano confermati nell'incarico per ulteriori 2 anni i rappresentanti decaduti.

Alcino Antella



COMUNE di EMPOLI

Commissione Scuola, Sociale, Sport e Cultura

Le sostituzioni prima della scadenza dei mandati avvengono con comunicazione ufficiale, fatta dalle Associazioni interessate ai medesimi soggetti citati nel comma precedente, ed i rappresentanti designati durano fino alla scadenza prevista per i membri sostituiti.

I membri impossibilitati a partecipare ad una seduta della Consulta sono tenuti a farsi sostituire da membri della loro associazione.

Tre assenze consecutive non sostituite di un membro della Consulta provocano la sua automatica decadenza. In tal caso è compito del presidente invitare l'associazione in questione a nominare un nuovo membro suo rappresentante.

Art. 6

Organi

Gli organi della Consulta sono:

- il presidente della Consulta
- il vice-presidente della Consulta
- l'assemblea della Consulta
- le commissioni interne di lavoro
- l'ufficio di presidenza

Art. 7

Presidente

La Consulta è presieduta dall'Assessore competente in materia del Comune di Empoli o da un suo delegato, il quale la convoca almeno con cadenza semestrale tramite comunicazione ufficiale contenente l'ordine del giorno da inviare entro 5 giorni prima della seduta. E' suo compito relazionare alla scadenza di ogni biennio sull'attività della Consulta di fronte l'assemblea della stessa e di fronte al Consiglio Comunale.

Art. 8

Vice-presidente

Il vicepresidente coadiuva e affianca il presidente nei lavori della Commissione.

E' eletto dalla Consulta a maggioranza qualificata dei componenti.

Può essere delegato dal presidente a presiedere la Consulta.

La carica di vicepresidente può essere assunta esclusivamente da un membro della Consulta rappresentante di una associazione.



COMUNE di EMPOLI

Commissione Scuola, Sociale, Sport e Cultura

Art. 9

Assemblea

L'assemblea, composta dai partecipanti alla Consulta, può essere convocata su richiesta di metà dei membri effettivi della Consulta. Le proposte della Consulta sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto. Le sedute sono pubbliche.

Art. 10

Commissioni interne di lavoro

La Consulta opera ordinariamente con il metodo del lavoro per commissioni, costituite secondo esigenze individuate dalla Consulta stessa. I membri possono partecipare a più Commissioni di lavoro.

Ai lavori della Consulta e delle Commissioni possono essere invitati a partecipare dal presidente esperti nelle materie trattate.

Le Commissioni sono presiedute da membri della Consulta.

Spetta all'assemblea della Consulta verificare ed approvare i risultati dei lavori delle Commissioni.

Art. 11

Ufficio di Presidenza

L'ufficio di presidenza è l'organo che riunisce il presidente della Consulta, il vice-presidente della Consulta e i coordinatori delle commissioni interne di lavoro.

Coadiuvava il presidente nelle sue funzioni, nel coordinamento e nella programmazione dei lavori della Consulta.

Alcanti



COMUNE di EMPOLI

Commissione Scuola, Sociale, Sport e Cultura

Art.12

Segretario

I lavori della Consulta sono supportati e coadiuvati da un Segretario individuato tra il personale dipendente del Comune. Tale figura organizzativa si occupa di tutti gli adempimenti di Segreteria della Consulta stessa, invia la convocazione ai lavori della Consulta su ordine del Presidente, invia ai membri della Consulta il materiale della discussione all'ordine del giorno entro un termine di tempo ragionevolmente congruo per l'efficace espletamento del loro mandato e comunque entro e non oltre gli stessi termini di legge previsti per l'invio della documentazione ai Consiglieri comunali per l'esercizio delle loro funzioni. Inoltre, verbalizza le sedute.

Art.13

Rappresentanza del Consiglio Comunale nella Consulta

E' membro di diritto, senza facoltà di voto, il presidente della Commissione consiliare competente in materia.

I due consiglieri comunali, uno esponente delle forze di maggioranza e uno delle forze di minoranza, previsti all'interno dell'assemblea della Consulta dall'articolo 2, sono indicati fra i membri della Commissione III del Consiglio Comunale

